

COMUNE DI CORATO

REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO DI GESTIONE, DI VALUTAZIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO

ART. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina, ai sensi del D. Lgs. 30/7/1999 n. 286 e del D.Lgs. 9/5/2001 n. 165, le modalità di funzionamento del **Nucleo di controllo di gestione** per la verifica dei risultati della gestione operativa, di **valutazione** delle prestazioni dei dirigenti per l'attuazione degli obiettivi dell'Ente, e del **controllo strategico** per valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Il **controllo di gestione** è l'insieme delle procedure, riferite all'intera attività dell'Ente, dirette a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi prefissati. Il controllo di gestione persegue tali finalità attraverso l'analisi dei processi, delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti.

La **valutazione delle prestazioni** dirigenziali avviene sulla base dei criteri previamente determinati e con metodologie idonee alla misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi.

Il **controllo strategico** è il supporto per riorientare l'attività politico-amministrativa, attraverso la valutazione dell'impatto dell'azione di governo sui cittadini, la valutazione del gradimento, in particolare, dell'efficacia dell'attività, della strategia e dei comportamenti di governo, e della sua coerenza con il programma di mandato del Sindaco.

Le attività di controllo di gestione, di valutazione e di controllo strategico si raccordano e si complementano con le attività del **Collegio dei Revisori** tali da costituire il **Sistema Integrato dei Controlli Interni (S.I.C.I.)**.

Tali attività possono essere estese anche alle società partecipate su incarico formale della Giunta Comunale che ne stabilisce obiettivi e condizioni.

ART. 2 - SEDE, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Nucleo ha sede presso l'Ente, opera in posizione di autonomia rispetto alle strutture operative e risponde della propria attività esclusivamente agli organi di direzione politico-amministrativa.

E' composto da quattro esperti, esterni all'ente, di cui uno in tecniche valutazione, e tre in di controllo di gestione e in controllo strategico e dal direttore generale se nominato o dal segretario generale con funzioni di presidente. La nomina dei componenti spetta al Sindaco e la durata è limitata al mandato amministrativo, salvo revoca motivata, e comunque fino alla nomina dei nuovi componenti.

I casi di incompatibilità sono quelli stabiliti per i revisori dei conti dell'Ente.

Ai componenti è corrisposto un compenso (o indennità di funzione) di € 18.000,00 per esercizio finanziario da valutare, al netto di IVA e del 4% per Cassa professionisti, e adeguato annualmente secondo gli indici ISTAT, da erogarsi trimestralmente su presentazione di regolare fattura, oltre al rimborso delle spese di viaggio sulla base delle tabelle ACI, di vitto e alloggio sostenute per l'adempimento dell'incarico.

Per lo svolgimento delle attività, ai componenti del Nucleo è garantito l'accesso a tutte le informazioni di natura contabile, patrimoniale, amministrativo e operativa gestite da ciascun settore, con modalità e tempi concordati con i dirigenti e responsabili interessati.

ART. 3 - CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di Gestione si articola come segue:

- a) predisposizione ed analisi di un piano dettagliato degli obiettivi con riferimento alla relazione previsionale e programmatica e agli indirizzi dell'amministrazione;
- b) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività, da fornire agli amministratori e ai responsabili dei servizi per l'attività di gestione e per la valutazione;
- c) rilevazione e valutazione periodiche dei dati sui costi e sui proventi nonché sull'andamento degli obiettivi indicati;
- d) elaborazione di note, relazioni o report agli organi di direzione politica, utili a verificare il corretto e normale andamento delle attività e segnalare eventuali aspetti critici rilevati nella gestione durante il periodo di riferimento;
- e) elaborazione di una relazione a cadenza annuale, contenente una parte descrittiva dell'attività dell'Ente e le risultanze finali della gestione nell'esercizio di riferimento con i suggerimenti anche relativi ai dirigenti.

ART. 4 - VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il Nucleo, con cadenza annuale entro il 31 gennaio e con garanzia del contraddittorio, sulla base di una relazione riepilogativa di ciascun dirigente, formula la valutazione della prestazione individuale dei dirigenti relativa al precedente esercizio, anche con riferimento a specifici istituti contrattuali. Assume a riferimento i seguenti fattori:

- a) grado di conseguimento degli obiettivi generali e degli indirizzi dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi specifici assegnati, in correlazione con le risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili;
- b) capacità di motivazione dei collaboratori per una maggiore produttività e una migliore qualità dei servizi e del rapporto col cittadino;
- c) capacità di far fronte ai diversi impegni pur in carenza di personale professionalizzato e garantendo il conseguimento di risultati con l'apporto personale;
- d) contributo all'integrazione tra diversi uffici e servizi e capacità di adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi od emergenze o a processi di cambiamento organizzativo;

- e) capacità di gestire i fattori organizzativi, promuovendo le opportune innovazioni tecnologiche e procedurali, con particolare riferimento alle risorse umane e ai relativi processi di formazione e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Nucleo può fare proprie considerazioni sull'andamento della gestione, al fine di offrire agli organi di direzione politico-amministrativa utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alla struttura.

Il documento di valutazione finale si articola in una relazione ovvero in schede, contenenti la valutazione dei risultati e delle prestazioni dirigenziali.

La valutazione della prestazione dirigenziale è eseguita ai fini esclusivi del presente regolamento e non può essere utilizzata per altri scopi. E' inserita nel fascicolo personale ed è comunicata in via riservata a ciascun dirigente.

ART. 5 - CONTROLLO STRATEGICO

Ha come oggetto di supportare l'attività di pianificazione strategica, di programmazione, di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dell'efficacia sociale delle politiche adottate, degli organi politico-amministrativi, acquisendo e fornendo tutte le informazioni utili allo scopo. Consta delle seguenti fasi:

- 1) analisi dello scenario di riferimento, finalizzata all'individuazione dei principali cambiamenti in atto con l'ausilio di *data base* o di appositi questionari nonché per il consolidamento dei mezzi di coinvolgimento dei cittadini;
- 2) analisi di congruità delle finalità dei programmi e dei progetti con il contesto ambientale;
- 3) analisi di adeguatezza delle modalità di attuazione dei programmi e progetti con lo scenario di riferimento, operando il raffronto delle soluzioni alternative secondo benefici, costi e capacità di realizzazione;
- 4) mappatura dei prodotti finali e di quelli intermedi o di supporto;
- 5) individuazione degli indicatori per l'acquisizione di informazioni rilevanti nella definizione dei programmi nonché degli indicatori per

la verifica del raggiungimento degli obiettivi e della qualità dei servizi erogati.

In particolare, gli indicatori saranno individuati sulla base del fine conoscitivo perseguito e della modalità di rilevazione. Sarà favorita l'analisi congiunta di più indicatori e il loro confronto nel tempo e nello spazio.

L'analisi degli scostamenti, contenente il confronto tra il valore atteso e quello effettivo, indicherà le cause anche disarticolate e le azioni correttive.

ART. 6 -DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi del D.Lgs. n.286/99, e successive integrazioni e modificazioni, gli atti e i documenti del Nucleo relativi al procedimento di valutazione, di controllo di gestione e di controllo strategico sono sottratti al diritto di accesso. Resta fermo il diritto di accesso dei rappresentanti degli organi di governo e dei dirigenti per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge, i contratti collettivi e i regolamenti di organizzazione, di contabilità e quelli vigenti nelle specifiche materie.